

Urik degli uomini

nuova serie primo episodio

TAVOLA 1

1 Daisy, bella bionda, è nell'igloo e sta sgravando.

Daisy:

Accipicchia, Urik, credo che ci siamo, ci siamo!

2 Urik siede in un angolo dell'igloo con la testa nelle mani.

Urik:

Io non voglio sapere, non voglio sapere...

3 Daisy ride sudata.

Daisy:

Certo che voi inuit davanti a una donna che partorisce siete dei bei coraggiosi! Puah!

Da FC:

Io non voglio sapere! Sono cose di donna! Cose di donna!...

4 Daisy raccoglie il bambino appena nato, lei di spalle.

Daisy:

E ora devo tagliare con un morso il cordone ombelicale, come mi ha insegnato quella tua compatriota mesi fa, fare un bel nodo...

5\6 Dall'esterno l'igloo in mezzo alla banchisa nella bella notte.

Dall'igloo:

E eccolo qui il tuo campione, Urik! E' maschio! E' maschio! E che giovanotto, eh?

Dall'igloo:

Il più bello che la sacra foca abbia messo su questa terra!

TAVOLA 2

1 Urik nell'igloo tiene in aria il bambino in estasi.

Urik:

E sarà proprio degno di suo padre, Daisy! Stanne certa! Oh, se sarà degno!

2 Daisy stesa ride.

Daisy:

Speriamo di no! E che davanti a una donna che partorisce sia più generoso e audace...

3 Daisy prende a sé il bambino mentre Urik si gratta la testa imbarazzato.

Urik:

Ma noi non siamo abituati, cosa volevi che facessi?

Daisy:

Niente, d'accordo, uomo mio. Ma almeno che mentre io strillavo tu non ti fossi messo a strillare più di me...

4 Urik:

Beh, ehm, mi è scappato quell'urletto...

Daisy:

Urletto? Ma se hai sbraitato come una torma di lupi inferociti e affamati finché ti ho detto che stava venendo fuori!

5 Urik:

Che vuoi, Daisy? Il saperti a soffrire e non sapere far nulla mi faceva ammattire... Lo allatti? Eh, lo allatti?

6 Daisy allatta il piccolo.

Daisy:

No, lo mando fuori a caccia di scoiattoli. Cosa diavolo vuoi che faccia, uomo mio, buon a niente grandissimo?...

TAVOLA 3

1 Urik fuori l'igloo accarezza uno dei suoi cani che è uscito dalla neve.

Urik:

Cane, ho un figlio. Ma mia moglie sembra un po' sprezzante, non so che si aspettasse da me. A quanto so gli uomini bianchi non fanno diversamente quando nasce un figlio, ma forse noi inuit al riguardo siamo il peggio del peggio. Può essere...

2 Daisy dentro, sotto una coperta, guarda il pupo che dorme.

Daisy:

E ora non fare chiasso, pasticcione. Dorme, dorme...

3\4 Urik è appena rietrato carponi e guarda in estasi il quadretto.

Urik:

Ah, dorme? E noi che facciamo?

Daisy:

Dormiamo anche noi, no?

5 Urik steso accanto a Daisy.

Urik:

Daisy, perdonami se sono inetto quando la mia donna soffre...

Daisy:

Tutti gli uomini sono inetti quando la donna soffre e essi non sanno che fare... Ma è andata bene, no?

6 L'igloo da lontanissimo.

Dall'igloo:

Tu però non sembri fiera di me, no, Daisy?

Dall'igloo:

Se non fossi stata più che fiera e certa di amarti, Urik, sarei tornata dagli Stati Uniti per stare con te?

TAVOLA 4

1 Daisy e Urik si guardano al chiarore del fuoco.

Daisy:

Piuttosto come lo chiameremo?

Urik:

Non lo so. Non ci ho ancora pensato. Questa paternità è una cosa troppo nuova per me... Tu che ne pensi?

2 Daisy:

Non ci ho pensato neppure io. Dormiamo per ora. Che dici?

Urik:

Parole perfette, moglie perfetta di un uomo da poco, da niente, inesistente...

3 Daisy bacia Urik.

Daisy:

Sei un uomo meraviglioso, e l'uomo che voglio. Altro non cerco, uomo mio...

Urik:

Sì? Meno male...

4 Urik nel buio guarda il soffitto.

Urik pensa:

(Ma se lei fosse morta e io mi fossi rivelato del tutto inetto quale

sono, cosa avrei fatto? O Dio, sarei morto, credo, se non altro per la vergogna...)

5 Urik pensa:

(E ora neppure so che nome dare al bambino. Ma sono tutto scombussolato e penso che la vita per me non sarà più la stessa...)

6 L'igloo.

Dall'igloo pensato:

(Non so se i miei padri, alla nascita dei figli, tanto inetti si sentivano, ma io voglio quasi morire, forse perché lei non è inuit e magari si aspettava da me aiuto che non ho saputo darle... Volevo fuggire...)

TAVOLA 5

1 Urik a occhi chiusi.

Urik pensa:

(Sono un buon a niente, sono un buon a niente...)

Urik:

Zzz

2 Daisy guarda il bambino preoccupato, all'alba.

Daisy:

Però questo bambino, Urik, non mi convince. Non ha una bella cera...

3 Urik si protende sopra Daisy a guardare il bambino accanto a quella.

Urik:

Cosa intendi? E' un bambino di un giorno. Cosa ti aspetti da lui?

Daisy:

Niente, ma guarda. Non ti sembra un po' troppo rosso?

4 Urik in piedi ha in braccio il bambino e lo guarda da una certa distanza.

Urik:

Cerco di ricordare i bambini degli altri uomini e mi pare che sì, ha un colore diverso... Come è possibile? Tu come lo spieghi?

5 Daisy spaventata.

Daisy:

Non lo so, non lo so. E non c'è neppure un medico qui. Siamo soli, soli, soli in mezzo alla banchisa polare... Lontanissimi da ogni essere umano...

6 L'igloo da lontanissimo.

Dall'igloo:

E io muoio, muoio di terrore...

TAVOLA 6

1 Daisy in lacrime.

Daisy:

Mia sorella a Boston me lo diceva: "Ma come, quell'uomo ti ha salvata un anno e mezzo fa da un naufragio, hai trascorso l'inverno con lui tra i ghiacci, ti ha riportato alla civiltà e ora intendi tornare da lui? Sei pazza?"

2 Urik guarda il bambino spaventato.

Daisy:

"Lì non hai aiuto di nessuno, di nessuno. E i tuoi figli? Non pensi ai tuoi figli, quando nasceranno? " Sono pazza, pazza. E' una vita che non dovevo accettare, non dovevo..."

3 Urik appoggia l'orecchio sul cuore del piccolo.

Urik:

Shht, mogli mia, shht... Io credo che questo bambino abbia un cuore anormale, come ho visto a volte a certi animali...

4 Daisy in piedi strappa di forza il bambino dalle braccia di Urik.

Daisy:

Cosa intendi, cosa intendi?

Urik:

Che a volte ho trovato animali quasi con due cuori, altre con mezzo cuore, altre con il cuore più strambo che si sia mai visto...

5 Daisy:

E restavano vivi?

Urik:

Finchè non li ammazzavo certo che sì!

6 Daisy:

Allora erano sani?

Urik:

Sanissimi, te lo garantisco! Ricordo una lepre che aveva mezzo cuore, almeno a me così pareva, e fuggiva più rapida di una lepre normale!

TAVOLA 7

1 Daisy:

Ma siamo in pieno inverno, la notte durerà ancora mesi... Cosa facciamo noi intanto con questo bambino che non ha un colorito normale e tu dici anche il cuore... il cuore... il cuore anormale?

2 Urik:

Facciamo finta di niente! Ecco sì, ho trovato! Facciamo finta di niente!

3 Daisy tenendo il bambino su un braccio afferra furiosa Urik per la callottola.

Daisy:

Come, finta di niente? Come, come? Sei pazzo? Sei proprio un barbaro selvaggio e ignorante! Nostro figlio ha un cuore malato e tu dici che dobbiamo fare finta di niente? Ma io...

4 Urik calmo.

Urik:

Tu cosa, Daisy? Vuoi uccidermi? Vuoi questo, donna mia? Io dico quello che da sciocco buon a niente e pusillanime posso dire, nient'altro che questo...

5 Urik chino sul bambino che dorme.

Urik:

Io dico che quando non puoi fare niente devi aspettare e non avere paura, Daisy. Io solo questo dico...

6 Daisy prende a pugni sulle spalle Urik che ride.

Daisy:

Così parlano i selvaggi, i selvaggi, i selvaggi...

Urik:

Ma io sono selvaggio, non scordarlo. AH! AH! AH!

TAVOLA 8

1 Daisy con il pelliccione afferra il bambino che avvolge in una pelliccia. Muta.

2 Daisy col bambino in braccio si infila nel cunicolo. Muta.

3 Daisy sbucata dall'igloo corre in avanti con il bambino in braccio. Muta.

4 Urik sbuca dall'igloo.

Urik:

Donna mia, ma che fai, che fai? Torna in te!

5 Daisy:

Porto il mio bambino nella civiltà, nella civiltà!

6 Urik trafelato ferma Daisy.

Urik:

Daisy, la città più vicina è a così tanti giorni e settimane che non arriveresti neppure col pensiero e non ci arriverebbe nostro figlio... Amore mio, torna in te, torna in te... Non spaventarti... Non spaventarti...

TAVOLA 9

1 L'igloo coi cani che sonnecchiano nel ghiaccio all'ingresso e uno che scondizola.

Dall'igloo:

Il bambino a sentirti spaventata piange sempre, Daisy. Non te ne accorgi? Devi calmarti, calmarti...

2 Daisy in lacrime, isterica.

Daisy:

Ma non vedi che si fa sempre più rosso? Respira a stento, a stento!

3 Urik:

Respira a stento perché piange sempre, perché tu lo spaventi. Ma come fai a non ragionare, donna mia? Ti prego, torna in te.

4 Daisy strilla e Urik le dà un violento ceffone con dolcezza.

Daisy:

Io strillo e... AH!

Urik:

Scusami. Noi non picchiamo mai nessuno, specie le donne...

5 Urik mette a letto Daisy tirandole la pelliccia fino al mento.

Urik:

Devi tacere ora. Questo è tuo figlio, donna. Ma è anche mio figlio. E tu ora mi ubbidisci. E taci, taci, taci. O ti faccio tacere io. Mi intendi?

6 Daisy delirante guarda Urik FC.

Daisy:

Io non dovevo venire qui, non dovevo venire qui, non dovevo venire qui...

TAVOLA 10

1 Urik dolce ma imperioso si abbassa su Daisy delirante di terrore a fare...

Urik:

Shht...

Daisy:

No! Io non taccio! Pazzo, pazzo! Che guardi tuo figlio morire e dici di attendere la sua morte! Io non taccio! Non taccio! Non taccio!...

2 Urik gelido.

Urik:

Donna. Questo figlio è mio, e se lo uccidi la paghi. Per l'ultima volta, taci...

3 Daisy terrorizzata fissa Urik. Muta.

4 Daisy dorme con il bambino stretto al petto. Muta.

5 Urik sorride.

Urik pensa:

(Si è calmata, è serena. E il bambino si è calmato... Forse anche il latte sarà più sano, come è più sano il latte delle renne sane e degli altri mammiferi sereni, che allevano i figli poi più forti e belli... e succulenti da mangiare... Uhm...)

6 L'igloo da lontano.

Dall'igloo:

Passano i giorni, e il bambino resta rosso, rosso, rosso... E respira a fatica...

Dall'igloo:

Ne convengo, moglie. Ma respira... Respira o no? Dimmelo tu. Respira?

TAVOLA 11

1 Daisy in lacrime.

Daisy:

Respira, ma per quanto, per quanto?

2 Urik triste e in lacrime.

Urik:

Per sempre se tu lo lasciassi vivere. Ma tu lo tormenti, e lo

tormenti con la tua paura, e io non so che fare... Non so che fare...

3 Daisy dolce stringe con un braccio il bambino e con l'altra mano la mano di Urik:

Daisy:

Da ora sarò forte, calma e felice, Urik. Te lo giuro. Te lo giuro. Tu sei un uomo e io, io sono la buona niente, lo so... Ora lo so con assoluta sicurezza...

4 L'igloo.

Dall'igloo:

Come ti sembra oggi il bambino, Daisy?

Dall'igloo:

Per allattare allatta bene. Sembra molto sereno, oggi...

5 Urik chino in avanti.

Urik:

Sì, anche a me. Il colore è sempre acceso, ma lui sembra sereno...sì...

6 Daisy allatta e guarda con dolcezza il piccolo.

Daisy pensa:

(Ma io ancora sono inquieta e forse inacidisco il latte. Dio mio, Dio mio, dammi la forza di essere una donna degna di quest'uomo, che è umile e sa cosa bisogna fare... E io presuntuosa non gli do retta fino in fondo...)

TAVOLA 12

1 L'igloo sotto le stelle.

Dall'igloo:

Ora non ti sembra che il colorito rosso diminuisca, donna mia bella?

Dall'igloo:

Sì. E' così, è così. E il bambino dorme che è una meraviglia...

2 Daisy felice guarda il bambino dormire. Urik sorride a entrambi.

Daisy:

Mi sono calmata del tutto, tutta lieta di crescere il mio piccolo di qualche settimana e lui se ne accorge.

Urik:

Sicuro. E sentendo te fiduciosa e certa del futuro lo è anche lui. Come accade per gli animali... Io credo. O no?

3\4 Daisy e Urik a letto con il bambino che Urik tiene in braccio sospeso sopra di loro che sorride felice nudo, nel tepore dell'igloo.

Urik:

Come è bello e come è sano...

Daisy:

Sano come un pesce, cuore anormale o no. Magari è il suo cuore quello normale, non credi?

5 Urik ride:

Ah, io ne sono sicuro! Ogni animale che resta in vita in lietezza è quello sano e normale! Come il nostro piccolo. E come lo chiamiamo?

6 Daisy ride.

Daisy:

Che ne dici di "Colui che ha il cuore formidabile"? Come dite voi, Mik? Va bene?

Urik:

Mik! Mi piace!

Fine